

STAZIONI LUNARI al Castello dell'Acciaio

Venerdì 6 luglio 2012 ore 21:30

**con Ginevra Di Marco, Francesco Magnelli, Erriquez della Bandabardò,
Daniele Sepe, Pippo e i Suoi Pinguini Polari**

Atterra al Castello dell'Acciaio di Scandicci 'Stazioni Lunari' per una sola impedibile data in Toscana Venerdì 6 luglio. Ospiti d'eccezione per questo concerto sono Erriquez della Bandabardò, Daniele Sepe ed i giovani Pippo e i suoi Pinguini Polari, che divideranno il palco con Francesco Magnelli e la "padrona di casa" Ginevra Di Marco.

Un concerto unico, irripetibile, nel quale la forza delle differenze stilistiche e le grandi personalità trovano un punto d'incontro sul palco condividendo e mescolando il proprio mondo musicale con quello dell'altro.

Accompagnati dal gruppo di "Donna Ginevra", Erriquez, Daniele Sepe e i Pinguini, una volta saliti tutti sul palco, interpreteranno canzoni dal proprio repertorio riarrangiate per l'occasione e canzoni attinte dal vasto repertorio della musica tradizionale, contribuendo ognuno liberamente alle musiche dell'altro, per dar vita ad un concerto che diventa una festa ed uno scambio continuo di emozioni.

'**Stazioni Lunari**' nasce da un'idea di *Francesco Magnelli* (membro fondatore dei C.S.I. e PGR) pianista, compositore, arrangiatore. Spinto dalla profonda necessità interiore di interagire con altre esperienze musicali – poiché è anche attraverso queste che si determina la propria crescita artistica – si ritrova nel tempo alla ricerca di un terreno fertile (da sempre desiderato) dove la musica è non quello che ci ruota intorno, è l'unica vera protagonista.

La voglia è quella di creare un "porto", un punto di attracco per tutti quegli artisti (siano essi musicisti, cantanti o esponenti delle forme d'arte più varie) che hanno la spinta e la curiosità di confrontarsi con gli altri, avendo modo di conoscere più da vicino coloro che solo apparentemente, per fortuna, sembrano così lontano.

E' un progetto fra teatro e musica dove *Ginevra Di Marco*, unico elemento in movimento da una stazione all'altra, determina successioni e movimenti e favorisce incontri e commistioni fra i diversi mondi musicali. Sul palco quattro stazioni, lunari, quattro stanze disegnate con legno e luce, una luce graffiata che traccia nel buio il perimetro irregolare dei luoghi contenenti gli ospiti.

Non è una kermesse, né tanto meno una passerella: gli artisti restano tutti sul palco anche quando termina "idealmente" il loro set. La particolarità di questo evento sta nel fatto che ogni musicista, dalla propria stanza, può liberamente interagire con ciò che sta succedendo: c'è chi suona, chi contrappunta, chi armonizza con la voce, chi improvvisa, chi semplicemente sorride o si concentra nell'ascolto dell'altro. Inoltre il cast artistico cambia a seconda del luogo e della cornice, facendo sì che ogni data diventi un evento unico, quasi irripetibile.

www.stazionilunari.com